

San Marino, 8 Ottobre 2017

Arengo del
08/10/2017

Agli Eccellentissimi
Capitani Reggenti della Repubblica di San Marino
Matteo Fiorini
Enrico Carattoni
Palazzo Pubblico – San Marino

I sottoscritti cittadini sammarinesi, valendosi delle facoltà loro concessa dagli Statuti e dalle leggi, rivolgono alle LL.EE. la presente istanza affinché sottopongano all'esame del Consiglio Grande e Generale la seguente

ISTANZA D'ARENGO

Oggetto: Istanza per il potenziamento del Servizio Mensa del Centro storico di San Marino Città.

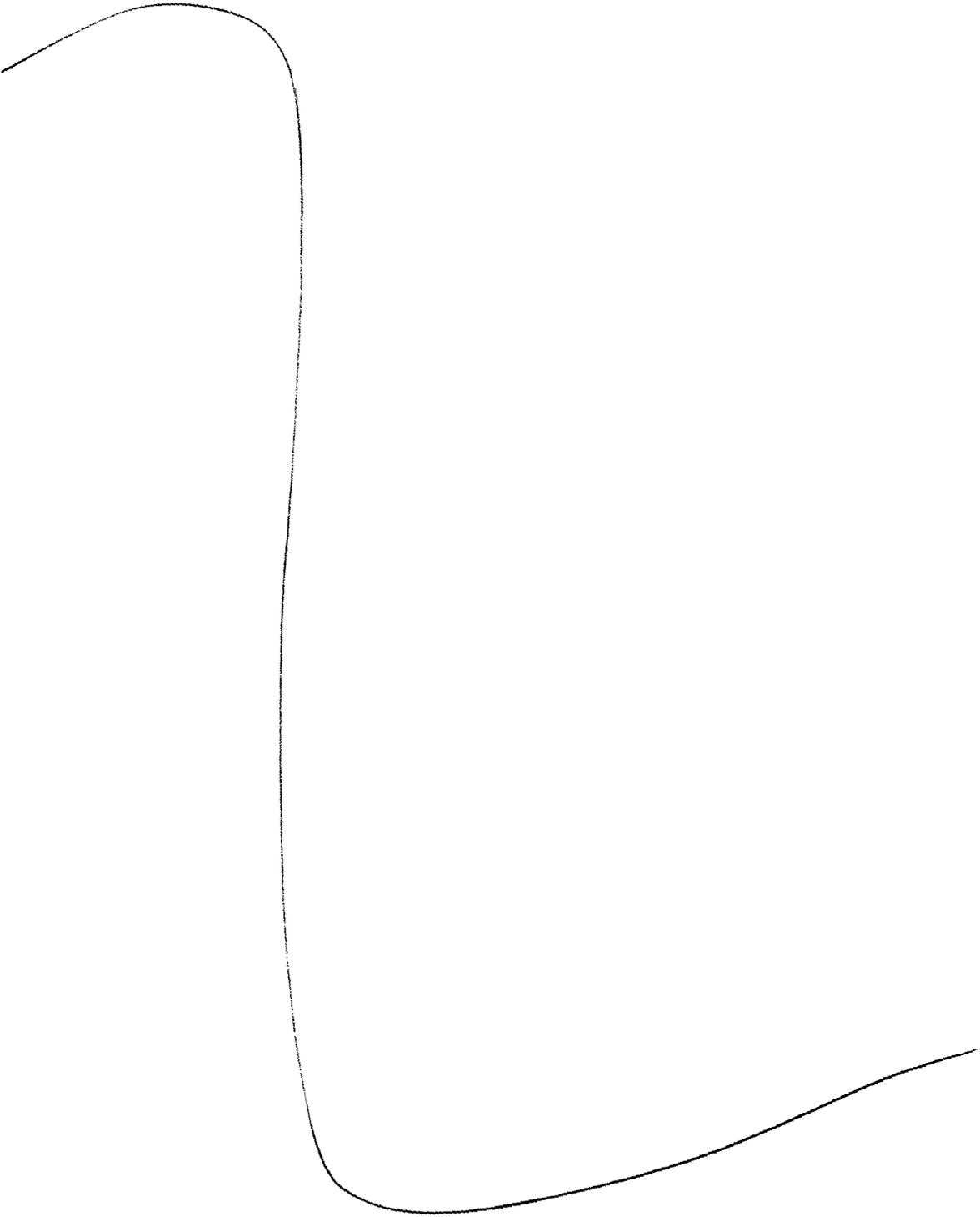
Premesso

- Che il servizio di mensa, è atto a garantire ai lavoratori, ai cittadini e ai residenti sammarinesi la facoltà di poter usufruire di un servizio necessario.
- Che in un periodo di prolungata crisi gravante sulle famiglie questo deve essere garantito, con efficienza, nei confronti di chi lo utilizza ed in particolare di coloro che versano direttamente e indirettamente risorse al Fondo Servizi Sociali.
- Che gli studenti sammarinesi in particolare coloro che frequentano la Scuola Secondaria Superiore usufruiscono quotidianamente del Servizio mensa.
- Che dall'anno Accademico 2015/2016, in seguito alla Convenzione stipulata fra lo Stato e l'Università degli Studi di San Marino, gli studenti frequentanti i corsi di laurea possono fruire del servizio mensa ad un costo agevolato, ricordando che gli stessi sono esenti da alcuna forma di versamento nei confronti del Fondo Servizi Sociali sammarinese.
- Che da qualche anno l'Istituto Musicale Sammarinese è ospitato nei locali del Scuola Secondaria Superiore, dirottando così gli insegnanti e gli studenti ad usufruire del medesimo servizio.

Considerato

Che i posti a disposizione nei locali della mensa sono sempre gli stessi, circa 50 sedute e nessuna di queste è fruibile da parte di persone diversamente abili, in quanto la struttura è obsoleta e non accessibile a chi ha difficoltà motorie.

145



176

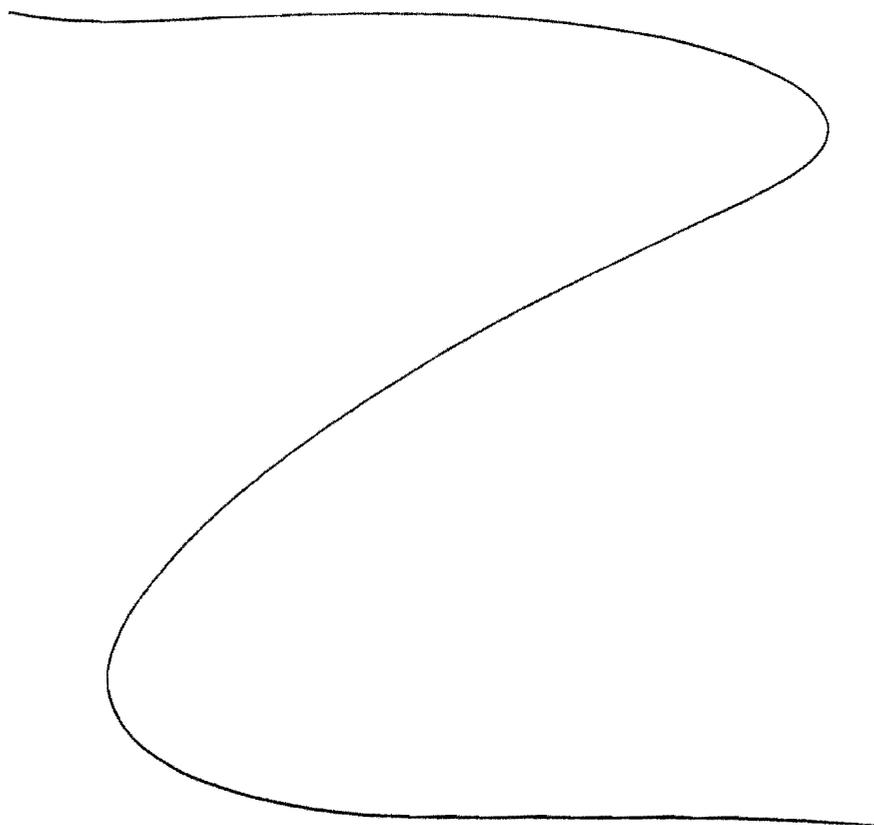
Si richiede

di trovare, in tempi utili, soluzione alle criticità maggiori che riguardano i locali oggi destinati alla mensa, totalmente inadatti ad ospitare l'intera utenza che, come si evince in premessa, è aumentata notevolmente nel corso degli anni. Occorre infatti far fronte al disagio di coloro che, non riuscendo a conciliare la lunga attesa in fila con la propria pausa lavorativa o con l'inizio delle lezioni pomeridiane, si vedono costretti a saltare il pasto decidendo dunque di optare per altre soluzioni nonostante il diritto ad usufruire del servizio mensa.

Si suggerisce nell'eventualità di considerare di tenere separato il servizio pubblico da quello universitario al fine di potere garantire a tutti una maggiore efficacia.

Confidando in un favorevole accoglimento da parte delle LL.EE e del Consiglio Grande e Generale, si porgono distinti ossequi.

I Firmatari



177